

Gentilissimi ospiti, signori Parlamentari, autorità, signore, signori, studenti, buongiorno e benvenuti.

Torniamo anche quest'anno a commemorare la nostra fondazione in questi splendidi giardini, di così grande significato per la storia della città di Perugia e quindi anche per noi Carabinieri. Grazie per questo al **Sindaco Andrea ROMIZI** - al quale rinnovo le congratulazioni per la recente conferma nell'incarico - e naturalmente a tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno curato l'allestimento di questa cerimonia.

Come in tutti i momenti più importanti della nostra vita istituzionale desidero rivolgere un pensiero commosso **ai caduti** in servizio decorati dell'Arma dei Carabinieri, tutti uniti dal filo conduttore dell'esempio, dell'onore e

del senso di responsabilità e che costituiscono per ciascuno di noi luminosa guida nel servire lo Stato e i cittadini: rinnoviamo ad essi e ai loro cari il nostro più sentito ed affettuoso ricordo del loro sacrificio, simboleggiato dalla graditissima presenza dei familiari di alcuni di essi: il padre del Maresciallo **Angelucci**, la **famiglia dell'Appuntato Fezzuoglio**, la **mamma e il fratello del V. Brigadiere Rosati** per i quali vi chiedo un caloroso applauso.

Analogo, intenso saluto giunga ai Carabinieri dell'Umbria che, per gravi **ragioni di salute** propria o di propri congiunti, non possono esser qui a gioire con noi.

La cerimonia odierna costituisce l'occasione per ribadire, in una cornice di solennità ma credetemi in maniera davvero spontanea e

sincera, la gratitudine e la riconoscenza alle Istituzioni, alle Amministrazioni locali, alle Autorità Ecclesiastiche, alle Agenzie e agli Istituti dello Stato, ai quali tutti mi rivolgo attraverso i loro rappresentanti, che oggi ci onorano della loro presenza.

Alla Presidente **dell'Assemblea Legislativa Regionale**, dott.ssa PORZI, per la collaborazione offerta dalla Regione sulle tematiche di interesse per i Carabinieri.

All'Amministrazione Provinciale di Perugia.

Ai **signori Sindaci** di tutti gli splendidi Comuni della Regione, anche per il loro impegno nell'agevolare l'azione dei nostri Carabinieri sul territorio, in sintonia con le polizie locali.

Al Provveditorato alle OO.PP e all'Agazia del Demanio, alla sua direttrice dott.ssa VADALA', e a tutti i loro disponibilissimi collaboratori, grazie ai quali sono stati ideati e proseguiti virtuosi programmi di ristrutturazione e razionalizzazione di sedi per nostri reparti sul territorio, attraverso i quali sono stati conseguiti e saranno a breve ulteriormente concretizzati, cospicui contenimenti di spesa pubblica.

Un grande apprezzamento giunga anche alla Dirigente Scolastica Regionale, **dott.ssa IUNTI**, grazie alla quale sono state intensificate collaborazioni e iniziative, soprattutto sul piano della diffusione della cultura della legalità e degli incontri didattici con gli studenti.

Particolare gratitudine intendo però indirizzare ai rappresentanti delle Istituzioni con le quali l'azione dell'Arma dei Carabinieri maggiormente si lega, per dipendenza funzionale o per raccordo operativo.

Inizio col porgere un fervido ringraziamento a **S.E. il Prefetto di Perugia, Dott. SGARAGLIA**, che sentiamo sempre al nostro fianco, non solo nell'affrontare le tematiche di sicurezza e di disagio sociale, ma anche nel gestire quelle di natura infrastrutturale dell'Arma. Nel ringraziarLa Eccellenza, per la perseverante attenzione che Ella e i suoi uffici ci offrono, rinnovo il saluto alla Prefettura, snodo fondamentale delle attività sul territorio. Analoghe espressioni giungano al Signor Prefetto di Terni e alle Autorità di quel

capoluogo, che celebreranno nel pomeriggio la ricorrenza con i Carabinieri di quella provincia.

Dedico poi un deferente e rispettoso saluto alla Magistratura di tutte le articolazioni, penale, civile, minorile, amministrativa e contabile, **inquirente e giudicante**; a tutte le Autorità Giudiziarie rinnoviamo il nostro consapevole impegno a sostenere e a corrispondere con sempre maggiore efficacia, precisione e solerzia alle esigenze dell'altissima e indefettibile funzione che svolgete, convinti della gratificante, profonda considerazione che avete dei Carabinieri dell'Umbria. Alla Corte d'Appello e ai suoi magistrati.

Al Procuratore Generale dott. CARDELLA, impareggiabile punto di riferimento - mi permetta di dirlo - per l'autorevolezza di

contenuti della sua azione, oltre che per la straordinaria vicinanza da sempre dimostrata ai Carabinieri e alle Forze di polizia; ai signori Procuratori della Repubblica di Perugia, **dott. PETRAZZINI** – e di Spoleto, **dott. CANNEVALE**, altrettanta la stima e la riconoscenza incondizionata per la loro azione e per l'attenta disponibilità dei magistrati delle loro rispettive Procure, così come alla **Dott.ssa ROBERTI**, presidente del Tribunale di Perugia e al Procuratore per i Minorenni, **Dott. ROSSI**, per la accorta sensibilità verso le nostre attività.

E poi, a tutte le forze dello Stato che condividono il privilegio di servire in Umbria i cittadini. Consentitemi un affettuoso saluto al sig. **Questore di Perugia, dott. FINOCCHIARO** e alla **Polizia di Stato** con

tutte le sue specialità, che ringrazio di cuore per i sentimenti di autentica vicinanza all'Arma dei Carabinieri.

Alla Guardia di Finanza e al Suo Comandante Regionale **Gen. LIPARI**, al quale rinnovo l'amicizia e la stima verso tutto il Corpo.

Ai **Vigili del Fuoco**, così preziosi in tante situazioni operative e di soccorso vissute insieme - che ringrazio nella persona dell'Ing. **RUGGIERO** anche per la fattiva collaborazione offerta in questa circostanza - e alla Amministrazione Penitenziaria, alla Polizia Penitenziaria con i suoi dirigenti.

Ammirato ringraziamento anche a tutto il **mondo del Volontariato e del Soccorso**, così come alle tante associazioni impegnate nel sostegno a fasce deboli o ad ammalati, che

spesso ci coinvolgono in iniziative di eccezionale valore morale e tangibile solidarietà.

Un fraterno abbraccio ai commilitoni delle Forze Armate, al **Comandante della S.L.E.E. e del Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale di Foligno**, al **Comandante Militare dell'Umbria** ai quali con orgoglio riconfermo i più genuini sentimenti di affiatamento e comunanza con la compagine militare.

A tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma, prima fra tutte oggi la Associazione Nazionale Carabinieri che, con il suo Ispettore Regionale, **Gen. CORNACCHIA**, offre costantemente il concreto apporto all'Arma in servizio, ulteriormente vivificato dall'attività del Nucleo Regionale di Protezione Civile.

E infine desidero porgere il mio vivissimo ringraziamento a tutti coloro che mi sono fisicamente più vicini: **i Carabinieri del Comando Legionale e i dipendenti civili della Difesa**, che mi offrono quotidianamente il loro servizio per accrescere il sostegno e l'efficienza delle unità operative; grazie di cuore per tutto l'impegno che, a cominciare da quello decisivo del **Capo dello Stato Maggiore – Col. Bartolini** – viene sviluppato attraverso l'azione preziosa di Capi Ufficio, Capi Servizio, del nostro Cappellano, di responsabili di unità organizzative, di collaboratori della segreteria e Carabinieri di ogni grado, ciascuno con il proprio incarico, uniti dal senso di responsabilità e in sintonia con l'indole operosa e lo spirito di concordia tipiche di questa terra.

E un pensiero di vera riconoscenza alla **Rappresentanza Militare** a me affiancata, che, in un periodo in cui il mondo militare è attraversato da epocali cambiamenti, mantiene con equilibrio e lealtà il suo ruolo di eccellente concretezza e puntualità, che ha molto giovato all'adeguatezza della mia azione di Comando: ve ne sono grato.

E ora mi rivolgo ai **Carabinieri dei reparti dislocati sul territorio**, primi protagonisti della realtà quotidiana e artefici delle risposte da offrire alla popolazione.

Anche quest'anno, l'articolato dispositivo dell'Arma nella Regione, costituito dalle 95 Stazioni – perno basilare della nostra organizzazione - e dalle 12 Compagnie dei 2 Comandi Provinciali di Perugia e Terni, ha

mostrato le sue caratteristiche di **aderenza, termometro sociale, sensore di prossimità e incisivo strumento** in favore di tutte le Istituzioni dello Stato; perché l'Arma deve essere intesa proprio in questo senso: un patrimonio per tutte le comunità, una ricchezza per i cittadini.

Non mi dilungo sui dettagli delle attività e dei risultati conseguiti nell'ultimo anno, già riepilogati per la diffusione agli **organi di informazione**, cui rinnovo il ringraziamento per la costante attenzione che ci riservano, nel complesso esercizio di uno dei diritti fondamentali della nostra società. Sottolineo solo che l'aver proceduto per circa l'80% dei reati verificatisi nella regione ha permesso ai reparti dell'Arma di trarre in arresto oltre 500

soggetti e di segnalarne all'A.G. quasi 5500 ma, soprattutto, ha consentito di condurre mirate azioni di contrasto a fenomeni delittuosi di grande insidiosità e preoccupazione, oltre che di intervenire in soccorso di persone in pericolo.

Ringrazio per questo, con la piena convinzione di chi ha potuto conoscerli ancora meglio sotto il profilo umano e professionale, le donne e gli uomini del Comando Provinciale di Perugia, egregiamente **comandati dal Colonnello Giovanni FABI**, esperto e raffinato professionista, i responsabili degli assetti investigativi e di supporto provinciali, i comandanti delle Compagnie e delle Stazioni, i Carabinieri di ogni grado. Analoghe espressioni di incondizionato apprezzamento rivolgo al

comandante Provinciale di Terni, Col. Davide ROSSI e a tutti i Carabinieri di quella provincia, che oggi pomeriggio celebreranno la ricorrenza nel capoluogo ternano.

Vi ringrazio tutti per quanto avete compiuto e spero di poter essere ancora più incisivo per supportare il vostro impegno, che si è evidenziato in ogni settore delle competenze ordinarie e specialistiche affidate al Carabiniere, cioè proteggere i valori fondamentali dell'umanità: **l'ordinata convivenza, il lavoro, la salute, l'ambiente, il patrimonio storico e artistico.**

Settori operativi – qui tutti rappresentati - che delineano compitamento il quadro composito della poliedricità dei nostri compiti.

E in tema di ambiente merita uno specifico riferimento l'**Organizzazione Forestale**, che speditamente prosegue nel percorso di integrazione e accrescimento delle potenzialità nelle fila dell'Arma dei Carabinieri; grazie, per questo, al **Col. Palescandolo**, Comandante della Regione Forestale, e a tutti i Carabinieri Forestali dell'Umbria, per la professionalità e dedizione che evidenziano nel concorrere a realizzare maggiore sicurezza.

Sicurezza e prevenzione affidate a un dispositivo consolidato e basato sulle Stazioni territoriali e sui Nuclei Radiomobili delle Compagnie, ma arricchito - anche nella protezione dalla **minaccia terroristica** - da aliquote altamente specializzate nel primo intervento e dall'azione silente ma sempre

vigile della componente speciale **anticrimine** di Perugia.

Attività che si sono abbinate tutte anche a **programmi di incontri con studenti, anziani, cittadini, associazioni di categoria**, per favorire la diffusione di un terreno di contrasto alla devianza in generale. Su questo intendiamo proseguire per essere sempre pronti a condividere le esigenze delle popolazioni: non a caso la campagna di comunicazione istituzionale dell'Arma è denominata **"Possiamo aiutarvi"**, perché possiamo e, aggiungo, vogliamo aiutarvi con l'equilibrio, la solidarietà e il rispetto verso ciascuno, mai separati però dalla necessaria determinazione e fermezza nell'affermazione del diritto e della legge.

Lo sanno bene i **35 militari dell'Arma umbra** che anche in questi ultimi 12 mesi sono rimasti feriti, subendo talvolta lesioni anche rilevanti, per respingere violenze ingiustificabili all'atto di controlli, per inseguire malviventi in fuga, per bloccare responsabili di reati, o per soccorrere chi era in stato di bisogno o in preda a disperazione. A loro, **che non hanno esitato un istante**, il nostro grazie più sentito.

La quotidiana esperienza ci insegna quanto sia sempre più avvertita l'esigenza, per chi esercita funzioni così delicate come quelle del tutore dell'ordine, di agire, anche al di fuori del servizio, con prontezza e disponibilità ma sempre con **ponderazione, imparzialità e sobrietà di stile**: in questo sono particolarmente attenti i Comandanti e i militari delle nostre

Stazioni Carabinieri, così abituati a porsi come riferimento per i cittadini. Rinnovo, in questo, l'impegno mio e del mio staff a elevare quanto più possibile, nei nostri presidi, l'efficienza e le reattività, fondamentali per corrispondere alla fiducia in essi riposta.

Determinante spinta motivazionale per noi è infatti costituita da quei gesti semplici di riconoscenza e di stima che si leggono nei comportamenti delle persone.

Comportamenti come quello di un **gruppo di operai in vertenza** con la propria azienda, che qualche settimana fa, nel corso di una vistosa forma di protesta, avendo molto apprezzato l'opera di mediazione esercitata dal comandante della Stazione – prodigatosi per scongiurare pericoli e agevolare una soluzione

concordata - hanno fortemente voluto che egli stesso fosse presente anche alle fasi successive di sottoscrizione degli accordi raggiunti, quasi come un sigillo di garanzia.

Oppure comportamenti come quello del signor Costantino, residente in una delle zone ombre più colpite dal sisma del 2016, Preci, che tempo fa ha sentito il bisogno di comunicare ad autorità di vertice, la sua gratitudine verso il Comandante e i Carabinieri della sua - e sottolineo sua - stazione, che lo avevano particolarmente assistito nelle tante difficoltà del dopo terremoto, anche nella soluzione dei problemi alloggiativi e di sistemazione del suo bestiame, unico mezzo di sostentamento, che ora egli riesce a governare meglio. E approfitto per indirizzare un saluto a tutti i cittadini che

vivono ancora il disagio conseguente al terremoto insieme ai Carabinieri della Compagnia di Norcia, compartecipi delle loro preoccupazioni e necessità.

Preoccupazioni e difficoltà del servizio che, in senso generale, condividiamo tutti insieme ai nostri **familiari e compagni di vita**, ai quali troppo spesso non dedichiamo le giuste attenzioni, e che approfitto per ringraziare ancora con un appassionato ed affettuoso pensiero.

Concludo quindi con un semplice auspicio.

Quello di continuare sempre a generare in noi la forza di essere all'altezza delle piccole e grandi sfide quotidiane, sorretti dai principi irrinunciabili scritti nei nostri documenti fondanti, ma scolpiti ogni giorno dal senso di

responsabilità, dalla silenziosa dedizione e dal sostegno della memoria di chi ci ha preceduto. L'imperativo del domani è quello di raccogliere con orgoglio le tante attestazioni di stima, insieme a tutti gli stimoli e agli impulsi, anche se critici, che provengono dalla società, e di tramutarli con la concretezza e il pragmatismo che ci contraddistinguono, in continua alimentazione del nostro senso del dovere e della disciplina, per offrire, il meglio di noi stessi ai cittadini, nel segno della modernità e nel rispetto della tradizione secolare di fedeltà al popolo e alle Istituzioni democratiche.

Grazie a tutti

Viva l'Arma dei Carabinieri

Viva l'Italia